Rotary Club Milano Aquileia

Distretto 2041 - Club n° 12240

Anno Sociale 2015 – 2016 – XXXVIII del Club

Motto del Presidente Internazionale Ravi Ravindran:
Be a gift to the world -- Siate dono nel mondo

Motto del Presidente Riccardo Santoro:
Prometti solo ciò che puoi mantenere, e dai più di ciò che hai promesso

Club Padrino di:
Rotaract Milano Aquileia Giardini
Interact Milano Aquileia

Club Contatto: Dijon Côte d'Or (Francia)
Vila Nova de Gaia (Portogallo)
New York (U.S.A.)

Presidente:	Riccardo Santoro
Past President:	Pasquale Ventura
Presidente eletto:	Giancarlo Vinacci
Vicepresidente:	Giuliano Ballantini
Segretario:	Margherita Senati
Tesoriere:	Luigi Candiani
Prefetto:	Claudio Granata
Consiglieri:	Alessandra Caricato Paolo Garimoldi Filippo Gattuso Simone Giuliani Pietro Freschi Luigi Manfredi Annamaria Oliva

Presidente Commissione Effettivo:	Filippo Gattuso
Presidente Commissione Amministrazione:	Giancarlo Caramanti
Presidente Commissione Rotary Foundation:	Eugenia Damiani
Presidente Commissione Pubbliche Relazioni:	Annamaria Oliva
Presidente Commissione Programmi:	Pietro Freschi
Presidente Commissione Azione Giovani:	Simone Giuliani

Riunioni Conviviali: Lunedì non festivi, ore 20, presso Hotel de la Ville - Via Hoepli 6 - Milano - tel. 02 8791311

Bollettino n. 37 ESTRATTO

CALENDARIO DELLE PROSSIME RIUNIONI

MARTEDÌ 14 GIUGNO 2016

Giornalista e scrittrice Eliana Liotta

La Dieta Smartfood

(Chateau Monfort - ore 19.45 – con Signore)

RELATORE DELLA PROSSIMA CONVIVIALE

Eliana Liotta

Giornalista professionista e scrittrice, vive a Milano.
Laureata in pianoforte al Conservatorio, studi filosofici dopo la maturità classica, a 21 anni ha vinto il concorso per giovani giornalisti al *Giornale di Sicilia*, dove ha completato il praticantato. Ha lavorato come cronista per il quotidiano palermitano e a Milano al *Giorno*.
Vice degli Esteri a *Libero*, è stata assunta al Tg4 e come caposervizio al mensile *Class*.
In Rcs è stata vicedirettore del settimanale *Oggi* dal novembre 2011 al 2013, per poi diventare Direttore per nove anni .- dal 2005 al 2014 - del mensile, del sito e della collana di libri *OK Salute e benessere*. Tra i riconoscimenti, il premio "Giornalismo in rosa" della Regione siciliana (2010) e il "Premio" Cicerone ad Arpino (2014).
Da maggio 2015, su nomina dal Comune di Milano, è consigliere di amministrazione della Fondazione "I Pomeriggi Musicali" (stagioni al Teatro Dal Verme e al Teatro Arcimboldi). A gennaio era già stata incaricata di rivestire il ruolo di *brand promotion manager* all'ente lirico Teatro Massimo di Palermo.
Moderatore e relatore di incontri scientifici, è stata chiamata più volte a presentare eventi come *Science for peace* e l'assegnazione dei Grant, per la "Fondazione Umberto Veronesi", e l'inaugurazione annuale dello Ieo.
A fine febbraio 2016 ha pubblicato per Rizzoli *La dieta Smartfood*, in collaborazione con lo Ieo - Istituto europeo di oncologia – di Milano Il libro, basato sugli studi all'avanguardia di nutrigenomica, è balzato subito nella top ten dei best seller, dov'è rimasto per due mesi consecutivi. Il volume, all'ottava ristampa, ha una tiratura di 92 mila copie. I diritti di traduzione e distribuzione sono già stati acquistati in Spagna, Portogallo, Polonia, Bulgaria, l'America Centrale e l'America Latina..
Eliana Liotta è una firma anche di *Sette* e di *Io donna*, settimanali del Corriere della Sera

20 GIUGNO 2016

Mons. Marco Navoni

Il Giubileo della Misericordia

(Hotel De la Ville - ore 20.00 – con Signore)

27 GIUGNO 2016

Passaggio delle consegne

(Palazzo Visconti - Via Cino del Duca 8 - ore 19.45 - con Signore - costo per consorti ed ospiti € 55,00)

La cena sarà curata dal ristorante il "Sole di Ranco" dello chef stellato Davide Brovelli

COMUNICAZIONI DAL PRESIDENTE

Si raccomanda a tutti i soci la partecipazione al Congresso di Sabato 11 Giugno.
Il Congresso distrettuale è il momento conclusivo dell'anno di Presidenza del Governatore: sia per i consiglieri, sia per i nuovi Soci è una grande opportunità per conoscere il nostro Distretto e quanto è stato fatto in questo anno.
Come sempre, per prenotarsi bisogna avvisare Margherita o il Presidente per l'inserimento su GeRo.

Sabato 21 Maggio il governatore 2016-2017 Pier Marco Romagnoli ha presentato le line guida dell'anno, incentrate sulla comunità, cioè l'area metropolitana di Milano.
I Club oltre a seguire i progetti autonomi, dovranno collaborare a quelli distrettuali.
Anche quest'anno il nostro Club è rappresentato da un modesto numero di soci nella squadra e nelle commissioni distrettuali per l'anno rotariano 2016/17.
Gianfranco Mandelli è Assistente al Governatore per il Gruppo 1.
Per quanto riguarda, invece, la nostra partecipazione alle Commissioni Distrettuali: Francesco Caruso è Vice Presidente della Commissione Progetti e Riccardo Santoro è responsabile della sotto-commissione rapporti con le associazioni di categoria.
Per quanto riguarda le associazioni Partner al Servire, Pietro Freschi è Segretario Generale della A.E.R.A.
Ci auguriamo nel prossimo anno di avere una più rappresentativa partecipazione.

L'AFORISMA DELLA SETTIMANA

PRIMA LEGGE DEL DESIGN
Ogni oggetto va progettato a prova di idiota.
Perché l'idiota ci sarà.

Io li ho visti così

I ragazzi di via Goito:
quando punge la *Zanzara*

Quando noi, che negli anni Sessanta frequentavamo il Liceo Ginnasio Statale "Giuseppe Parini" di via Goito, sentivamo dire che la nostra scuola era «l'Eton italiana» venivamo colti da una fastidiosa orticaria. Al massimo, ci servivamo di questo argomento nelle eterne scaramucce con i compagni-rivali del "Berchet". Per il resto eravamo convinti che, casomai, era Eton che doveva rapportarsi con noi, e non viceversa.
E ricordavamo, per chiudere le discussioni, un dato di fatto: la "Normale" di Pisa – l'università più severa d'Italia,l'unica che a quei tempi fosse a numero chiuso – accettava gli allievi provenienti dal "Parini" con un voto di maturità inferiore a quello degli altri licei. Riconosceva, insomma, che eravamo i primi della classe, formati (anzi, forgiati) in modo migliore della media.
Era la scuola dove avevano studiato Dino Buzzati, Guido Morselli, Paolo Grassi, Guido Piovene, Giorgio Strehler, Giacomo Devoto, Achille Ratti, futuro papa Pio XI (un'eccezione questa, visto che il Parini ha sempre avuto una connotazione fortemente laica), Walter Tobagi, e via via risalendo fino al 1774, anno in cui fu fondata da Maria Teresa, Cesare Correnti, Luciano Manara, Carlo Tenca, Carlo Cattaneo, Tommaso Grossi e infine, ma non per ultimo, Alessandro Manzoni; il liceo dove avevano insegnato Cesare Beccaria, Luigi Illica, Ferruccio Parri, Cesare Musatti, Carlo Emilio Gadda. Tanto per cogliere fior da fiore: se volete un elenco più dettagliato guardate Wikipedia.
Per quanto mi riguarda, come piccola formichina, posso dire che gran parte della mia formazione culturale risale agli anni del liceo: dove ho imparato come si studia e come si saldano tra di loro gli argomenti studiati, due capacità essenziali sia a un architetto sia a uno scrittore. E con l'abbrivo di questa "eredità" ho potuto affrontare senza problemi il mondo del lavoro e della professione.
Uno dei punti di orgoglio del "Parini" era il giornale della scuola, nato il 25 aprile del 1945 (sempre sul pezzo!) sull'onda della riconquistata libertà e come palestra di scrittura per i futuri studenti: la *Zanzara*, «organo ufficiale dell'Associazione Studentesca Pariniana», come recitava la sua testata. Nato prima in ciclostile e ben presto passato all'offset, era un bel giornale, ricco di testi interessanti per il quale tutti noi pagavamo con soddisfazione le 50 lire di costo richieste. Ma era anche un notevole impegno. Si trattava di riempire ogni mese 36 pagine fitte di testo (era l'epoca in cui ancora le illustrazioni costavano molto di più dello scritto).
Tra le parti più significative – ma generalmente tra le più interessanti – del giornale era il paginone centrale, di solito dedicato a un'inchiesta a più mani su un argomento di volta in volta diverso e corredata da un questionario sul tema trattato. Era una formula interessante e che non aveva mai causato problemi. Stavolta, fu scandalo.
Il numero di febbraio 1966 dedicò infatti il paginone centrale a un tema che più casto non si può (*Che cosa pensano le ragazze d'oggi*), ma in cui alcune domande dell'inchiesta e alcune ri-

sposte al questionario toccavano argomenti spinosi, o considerati tali. Si scopriva così che tra le ragazze del "Parini" c'era chi desiderava poter disporre di qualche antifecondativo per una gravidanza consapevole, oppure – a grande maggioranza – ritenevano un diritto fondamentale della donna il divorzio (di aborto nemmeno l'eco), o anche chi chiedeva che differenza ci fosse tra l'amore provato prima del matrimonio e quello fatto successivamente.

Bagattelle, per i ragazzi di oggi. Ma non nel clima moralistico di allora. Don Giussani (il fondatore di Gioventù Studentesca, quella che poi diventerà Comunione e Liberazione) teneva sotto tiro – e non solo per ragioni logistiche, dato che l'Associazione aveva la sua sede non lontano – ma soprattutto "morali", il giornalino. Già il mese prima aveva masticato amaro per un paginone non proprio ortodosso dedicato a «Dio e famiglia», ora questa nuova sfida. E mise in azione i grossi calibri. Gli studenti di G.S boicottarono il giornale, il *Corriere Lombardo*, un giornale noto a Milano come *Bombardo* per i suoi (quasi sempre inesistenti) *scoop*, aprì il fuoco ad alzo zero sulla pubblicazione, e anche la stampa nazionale cominciò a interessarsi all'argomento. Fatalmente entrarono in ballo la magistratura e la polizia, che fiutavano una «notizia di reato».

Se a Milano ci fossero stati un questore o un prefetto con la testa sulle spalle, tutto si sarebbe probabilmente risolto con una discreta chiamata in questura dei redattori, una bella lavata di testa e un avvertimento per il futuro. Invece la Questura andò giù con mano pesante, come se avesse a che fare con un gruppo di balordi: incriminazione per «pubblicazione oscena, tentata corruzione di minorenni (bisogna ricordarsi che all'epoca la maggiore età era di 21 anni), contravvenzione alle norme della legge sulla stampa», dato che il bollettino non era registrato in Tribunale.

In effetti la chiamata in Questura ci fu. Ma con modalità stupefacenti: sulla base di una legge del 1934 i tre redattori responsabili dell'articolo e del questionario – due ragazzi e una ragazza – vennero convocati in Questura, spogliati nudi tra i lazzi degli agenti e registrati ufficialmente come oggetto di indagine. La situazione era ormai una mina vagante, che poteva esplodere in ogni momento: ed esplose.

I due ragazzi si sottoposero infatti, sia pure con molta riluttanza, alla prova. La ragazza no. Quando il fatto divenne noto, il liceo prese fuoco: occupazione (la prima in Italia), marce e *sit-in* di protesta, stato di agitazione permanente, scontri (qualche volta passando alle vie di fatto) tra studenti di opposta militanza, presa di posizione dei genitori e di quella che poi si sarebbe chiamata "società civile". Una per tutte: «Trovo molto più scandaloso questo di qualunque cosa possano aver scritto i tre ragazzi.». Firmato: Eugenio Montale, premio Nobel.

Il processo si tenne per direttissima, il 14 febbraio, tra gazzarre all'esterno e scontri feroci tra la Procura e il collegio di difesa – in cui erano stati cooptati alcuni dei più celebri avvocati cittadini: Delitala, Crespi, Pisapia (il futuro sindaco di Milano), Smuraglia – e finì con un'assoluzione, replicata poi in appello.

Ad assistervi erano venuti centinaia di giornalisti da mezzo mondo, con una "copertura" totale.

Un piccolo fatto, tutto sommato. Ma che evidenziò la frattura, fino ad allora latente, tra le due fazioni del corpo studentesco e nell'insieme della società. Il Sessantotto era alle porte …

Flavio Conti

6 giugno 2016

CONSEGNA DEI SERVICE AL MUSEO DIOCESANO, A COMETA ED A ANT

Sotto i portici del Museo Diocesano, in una splendida cornice architettonica, si è svolta la serata del nostro club dedicata alle consegna dei service.
Sono intervenuti il presidente del Museo Diocesano, Dott. Ugo Pavanello, il fondatore di Cometa, Prof. Innocente Figini, la presidente di ANT Raffaella Pannuti, accompagnata dalla psicologa che segue i malati a Milano, Dott. Sabina Rasia.
La serata è iniziata

con una visita guidata al Museo Diocesano dove, accompagnati dal suo presidente e da una guida, abbiamo percorso il corridoio dei Fondi Oro e ammirato opere esclusive del Quattrocento, per concludere la visita nella parte dove è allestita la collezione Marcenaro.

Le sculture Marcenaro costituiscono la parte più rilevante della ricca collezione d'arte antica lasciata nel 1976 da Caterina Marcenaro, nota storica dell'arte con importanti incarichi direzionali nelle collezioni civiche di Genova. Nel 2006 la Fondazione Cariplo ha depositato al Museo la collezione Marcenaro, di cui al momento sono esposte solo le sculture, in gran parte lignee. Le sculture, dal XIII al XVII secolo, hanno provenienze diverse: Nord Europa, Liguria, centro Italia.

Questi pezzi erano già esposti, ma la nostra sponsorizzazione ha permesso di illuminare l'intera sala del Museo, così da poterle valorizzare e permettere di essere

ammirate dai numerosi visitatori milanesi (che in questi tempi seguono anche il percorso proposto dalla Triennale).
Alla fine della cena ha preso la parola il Prof. Figini di Cometa, ringraziando in modo quasi commosso il nostro Club per l'aiuto ricevuto, che ha permesso il percorso di tre ragazzi a "rischio dispersione" con situazioni famigliari disperate, per tutto l'anno scolastico. Il nostro contributo, incrementato da quello distrettuale, ha permesso di accompagnare questi tre ragazzi con un percorso personalizzato seguito da tutor dell'Associazione.
Il nostro contributo è stato ampiamente ripagato, in quanto i ragazzi sono riusciti a concludere l'anno con ottimi risultati , hanno ripreso ad amare lo studio, e non hanno più abbandonato la

scuola come era nelle loro intenzioni iniziali .
Il nostro terzo service si è sviluppato a favore di ANT e sotto i chiostri del Museo faceva bella mostra l'autovettura, da noi donata ed allestita con il nostro logo e il nome del RC Milano Aquileia. La presidentessa Raffaella Pannuti ha ricordato le origini e gli scopi della associazione, ringraziando per il nostro intervento e, a suggello del nostro contributo, ha consegnato al nostro Presidente un attestato a favore del Rotary Club Milano Aquileia come "Grande Sostenitore della Fondazione ANT per l'importante contributo offerto".
A questo punto ha preso la parola il nostro socio Pietro Freschi che a nome del Club ha ringraziato Riccardo per l'impegno e l'entusiasmo profuso durante tutto l'anno rotariano e a suggello della serata, a sorpresa, ha invitato due ospiti, rimaste in incognito fino a

quel momento, di offrirci un concerto di flauto e violoncello.
Le due musiciste, Chiara Pasqualini e Alessandra Gilberti, con laurea di primo livello conseguita al conservatorio Giuseppe Verdi di Milano ci hanno incantato e in questa bellissima atmosfera sotto il maestoso porticato sono risuonate le musiche di J.S. Bach e Benedetto Marcello.
Quale modo migliore per chiudere una serata molto sentita da tutti i partecipanti a coronamento dei nostri service?

Foto di Vincenzo Crudo - Impaginazione e grafica Luisella Rosti